

988. *Silvanectense*, nel mese di luglio, in cui confermasi la scomunica portata da Arnolfo di Reims contra quelli che s'erano impadroniti della città di Reims col mezzo dell'autorità dello stesso Arnolfo che tradiva Ugo Capeto, a cui giurato avea fedeltà.

989. *Romanum*, da Giovanni XV, in cui san Adalberto vescovo di Praga domanda inutilmente il permesso di abdicare.

989. o all'incirca. *Carrofense*, dell'abazia di Charroux nel Poitou, il 1.º giugno. Si fecero 3 canoni contra i malfattori, e quelli che battessero i cherici.

990. o all'incirca. *Narbonense*, da Ermengaudio arcivescovo di Narbona, al quale assistettero parecchi signori laici. Si deliberò intorno i mezzi di reprimere le usurpazioni de' beni ecclesiastici (Vaissete).

991. * *Remense*, di Saint-Basle, tre leghe distante da Reims, il 17 giugno, da Seguin arcivescovo di Sens a cui fu conferita la presidenza in confronto dell'arcivescovo di Bourges che pur trovavasi presente, a cagione della sua anzianità. L'arcivescovo Arnolfo ad istanza del re Ugo Capeto e secondo la propria sua confessione fu deposto come traditore e spergiuro verso quel principe, e messo in sua vece Gerberto. Gli atti di questo Concilio esistono in parte in Labbe e in parte nel T. II. degli Storici di Francia pubblicato da Du-Chêne: essi sono interessantissimi. Vedesi una lettera del re Ugo al papa intorno la perfidia di Arnolfo, ed una dei vescovi ch'erano in numero di tredici sullo stesso soggetto, ma sospettasi sieno esse state alterate da Gerberto. Arnolfo vescovo di Orleans pronunciò in quest'assemblea un discorso pieno di forza contra le false decretali e i disordini della corte di Roma, che può leggersi nello stesso Du-Chêne, ma che non trovasi nè in Labbe nè in Arduino. L'arcivescovo Arnolfo reclamò dappoi contra la prooria rinuncia, e Roma annullò la sua deposizione e lo fece ristabilire sul seggio.